

# Arte Cultura Spettacolo in Calabria

**Sergio Scibetta, originario di Rosarno, è considerato tra i "fuoriclasse" dei dottori commercialisti italiani**

## Tante passioni e "partite" doppie... Il suo nome è legato, tra l'altro, al risanamento contabile della società di calcio Lazio

**Roberto Messina**

*"Ciò che mi interessa, è essere messo costantemente alla prova, per rendere semplice ciò che è complicato, durevole ciò che si manifesta effimero". Ha un motto: "huncquam cedas". Parla del suo lavoro come di "una vocazione con spirito di sfida e avventura".*

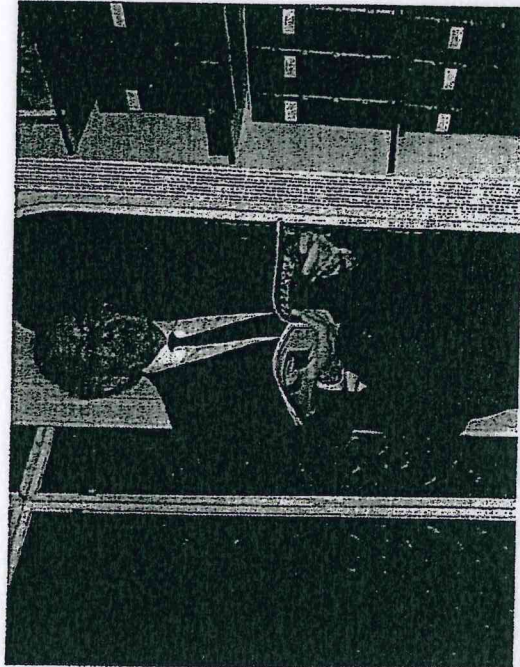
È questo il segno (fatto, evidentemente, non solo di "numeri" e fatture, conti e partite doppie) di ciò che anima la "vis" di Sergio Scibetta, considerato senza piaggeria tra i "fuoriclasse" dei dottori commercialisti italiani. Nato nel 1946 a Rosarno (Rc), in trent'anni di carriera ha fatto quadrare i conti, tolto numerose "castagne" dal fuoco, messo a disposizione la sua professionalità in società del calibro di Alitalia, Bnl, Gruppo Lotito, Elitaliana, Maggiore Rent a Car, ICQ, S.S. Lazio - solo per citarne alcune...

Nello studio che porta il suo nome, con sedi nella capitale e a Milano, lavorano oggi 40 collaboratori. «L'attività - spiega Sergio Scibetta - è organizzata per aree di competenza con specifica professionalità: societaria, contenzioso tributario, fiscalità, pianificazione, valutazioni di aziende, ed altre, con esclusione della consulenza sul lavoro. Per la resi-

*dua curiosità, posso dire che lo studio ed i suoi componenti sono degli ottimi contribuenti...».*

Il prestigio professionale di Scibetta è legato in particolare a due difficili "partite" combattute e vinte nonostante gli infausti pronostici di vigilia. La prima, quella che ha portato al risanamento contabile della Ss Lazio: «Una sfida - racconta - affrontata con l'amico Claudio Lotito nell'ambito di un progetto rivolto a risanare e salvare il Club biancocelesti, superando la crisi finanziaria che lo affliggeva. Dopo mesi di estenuante lavoro, in maniera rigorosa e tecnica, siamo riusciti a far applicare per la prima volta una norma molto stringente, la legge 178, che nessuno mai era riuscito a far applicare, e che nessuno potrà più applicare, stante la sua eliminazione, che ci ha consentito di superare la grave condizione della Società. Si è trattato di un successo definito "epocale", perché unico nella storia della fiscalità, che ha trovato fondamento anche in un processo di moralizzazione del settore e portato al completo risanamento di una società quotata in borsa».

La seconda gara vincente, ha visto Scibetta nel ruolo di responsabile del Centro di Assistenza Fiscale della Uil: ovvero, di ben 106



Il commercialista Sergio Scibetta è originario di Rosarno

società di capitali controllate; oltre 800 sportelli su tutto il territorio nazionale; più di 2 milioni di dichiarazioni l'anno... «Un progetto arduo quanto ambizioso - racconta il commercialista - nel quale non molti credevano, e che oggi registra con soddisfazione un ventennio di assistenza ai cittadini per districarsi nel groviglio normativo e agevolarlo negli adempimenti fiscali. Nel contempo, il Cuf Uil è diventato con la sua rete sul territorio e le sue professionalità e tecnologie, partner strategico del-

difficoltà di lavoro del mondo giovanile. Sembrano addirittura messi seriamente e durevolmente a rischio l'impegno, lo slancio, l'intelligenza. Vedo anche nella nuova metodologia di determinazione sintetica del reddito, conosciuta come "redditometro", forti limiti: contrasta apertamente la legge, quando ammette che le spese medie Istat, che nulla hanno a che vedere con la specificità della materia tributaria, concorrono alla determinazione del reddito. Si viola, così, anche il diritto alla difesa, sottoponendo il contribuente ad un procedimento inquisitorio e sanzionatorio».

Più volte invitato a scendere in politica, Scibetta non ha mai ceduto alla tentazione. Le sue più genuine passioni, al di là della professione, sono rimaste l'automobilismo, la caccia, e... suonare la chitarra. I suoi luoghi del cuore (altro che il Parlamento!...) sono il mare dell'Argentario, Firenze dove ha trascorso anni di gioventù, la Polinesia francese che considera il posto più bello del mondo. Ma soprattutto la sua Calabria: «Terra dura ed apprezzata, esposta a venti ed asperità che ne hanno temprato il popolo», e che auspica ora possa rinascere «lasciandosi invadere con maggiore agilità da tutte le culture».

La Pubblica Amministrazione e di altri Enti, contribuendo anche a combattere il grande e irrisolto problema dell'evasione fiscale...».

Dalla revisione dei conti, passiamo allo "spirito delle leggi": un tema ineludibile per chi, come Scibetta, ha quotidiana dimestichezza con i bilanci, e dove, in controllo, si scorgono difficoltà, ostacoli, frustrazioni, cui vanno incontro, sempre più frequentemente, imprenditori e cittadini.

«Mi inquietano soprattutto le